

Verbale riunione Consulta dei Presidenti

Cagliari 22 giugno 2012

In data 22 giugno alle ore 14.00 presso il Thotel di Cagliari, si è riunita la Consulta dei Presidenti, il Consiglio Direttivo, il Consiglio della Fondazione e il Segretario Fesin, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Introduzione del Coordinatore PR
2. Relazione del Presidente ADI
(*Dove va l'ADI, strategie e sviluppo delle sezioni, congresso di Firenze*)
3. Discussione (*ed eventuali votazioni*)
4. Varie ed eventuali

Presidenti Regionali presenti:

1. Paolini Barbara Coordinatore (Toscana)
2. Vinci Giuseppe (Sicilia)
3. Monacelli Guido (Umbria)
4. Maghetti Annalisa (Emilia-Romagna)
5. Malfi Giuseppe (Piemonte)
6. Pedrolli Carlo (Trentino)
7. Situlin Roberta (Friuli Venezia Giulia)
8. Pintus Stefano (Sardegna)
9. Bertoli Enrico (Marche)
10. Gennaro Marco (Liguria)
11. Pesce Sabino sostituito da Caretto Antonio (Puglia)(Segretario ADI)
12. Tubuli Claudio sostituito da Rossini Mauro (Lazio)
13. Macca Claudio sostituito da Baldo Cinzia (Lombardia)

14. Lucchin Lucio (Presidente ADI)
15. Vincenzi Massimo (Vice Segretario ADI)
16. Caregaro Lorenza (Consigliere ADI)
17. Leonardi Francesco (Segretario Fesin)
18. Amerio Maria Luisa (Segretario Fondazione)
19. Sabatini Annarita (Consigliere Fondazione)

Presidenti regionali assenti giustificati:

1. Tramontano Luciano (Calabria)
2. Bagnato Carmela (Basilicata)
3. Giaretta Renato (Veneto)
4. Tagliaferri Marco (Molise)
5. Cecchi Nicola (Campania)
6. Pupillo Mario (Abruzzo)

Assente giustificato

Fatati Giuseppe (Presidente Fondazione)

Paolini: Il Coordinatore presenta i nuovi Presidenti Regionali all'aula, comunica le dimissioni di Pupillo Mario, Presidente regione Abruzzo, per impegni politici; risponde in merito ad alcune considerazioni espresse nella mail del 17/06 da Cecchi Nicola, indirizzata alla sottoscritta, a tutti i PR e al CD, in particolare a:

- Modalità di convocazione Riunione dei Presidenti: questi vengono invitati d'ufficio sia al Congresso Nazionale che al Corso Nazionale a carico ADI, dove viene indetta regolarmente una riunione della CP; un secondo incontro ormai da tempo ufficializzato è indetto nell'altro evento nazionale, ormai consolidato quale il Nu.Me. In questo caso si cerca di utilizzare parte degli sponsor presenti, al fine di cooptare coloro che non sono coinvolti direttamente nell'evento, in modo da contenere le spese a carico della Società. L'ADI, provvede comunque a coprire le spese qualora ve ne sia necessità. In occasione del Nu.Me di Cagliari, la Società è intervenuta solo per una iscrizione al congresso, in quanto tutti i Presidenti sono stati supportati da sponsorizzazione.
- Frequenza riunioni dei CP: dati gli alti costi di organizzazione è difficile portare anche a tre il numero delle riunioni annuali, pur nella condivisione e consapevolezza che sia necessaria una maggiore comunicazione diretta tra di noi, è per questo viene ritenuta fondamentale la presenza di tutti i PR almeno in queste due occasioni.
- Maggior pressing presso gli organi decisori sul ruolo della Nutrizione: è fondamentale sicuramente a livello del CD, ma è indispensabile il pressing che tutti noi (PR) facciamo a livello regionale.
- Gestione fondi regionali: l'apertura di tanti CC regionali da parte dell'ADI centrale comporterebbe un aggravio di costi eccessivo; la partita IVA resta comunque legata solo all'ADI centrale, l'apertura di un CC può essere a nome del presidente e del tesoriere regionale (modalità adottata da molte regioni); in considerazione delle piccole cifre di gestione di alcune regioni, molti PR le gestiscono senza alcun CC, mantenendo un registro di entrate e uscite. Non è tuttavia possibile dare un riconoscimento giuridico alle sezioni regionali.
- Rivisitazione delle quote sociali (proposta da Cecchi: 80% sez. regionali, 20% consiglio di presidenza): si ricorda che la parte della quota associativa, che resta all'ADI centrale, non copre nemmeno i costi delle due riviste inviate ai Soci; sono da considerare inoltre altre uscite, quali la quota di partecipazione dei PR al Congresso Nazionale; pertanto non è pensabile ad oggi cambiare la ripartizione;
- Obesity Day: sollecitati i PR a controllare i centri della propria regione annualmente, in quanto non tutti hanno risposto alla richiesta di aggiornamento inviata oltre tre mesi fa. Comunicata una proposta inviata dal Dott. Morino Giuseppe Stefano di affrontare il problema sovrappeso con stili alimentari sani, ma non costosi ("scegli l'alimento stagionale" o "muoviti senza spendere"); la sottoscritta suggerisce una camminata partendo da una città importante (Roma o Milano), con partecipazione di tutto il CD e PR;
- Servizi Dietetica censimento: ricordato l'invio dell'elenco dei Servizi di Dietetica a coloro che non l'hanno ancora inviato;

Lucchin: Il Presidente:

- rapporto continuativo con i PR: attraverso questi incontri (almeno 2 all'anno obbligatori per gli eventi nazionali. E' possibile la sostituzione) e attraverso il mantenimento di una disciplina societaria concreta.

Ricorda che l'ADI è la prima società di nutrizione in Italia, ma fatica ad avere un ruolo prioritario per la scarsa "produttività scientifica o di proposizione di modelli pratici collaudati."

Fatica anche ad essere incisiva in un momento come l'attuale pieno di criticità come ad es. il rischio che la nutrizione venga estromessa dai LEA e la contrazione e declassamento dei servizi di dietetica e Nutrizione Clinica. C'è bisogno di grande compattezza che sembra in contrasto con lo scarso senso di appartenenza alla Società, vedi in primis il mancato rinnovo della quota associativa in tempi ragionevoli (entro il primo quadrimestre di ogni anno), non solo da parte dei Soci, ma anche dei quadri dell'ADI, nonché il frequente mancato rispetto delle regole.

Entro la fine dell'anno saranno reinviolate normative e regole formali (revisione delle attuali e integrazione) che dovranno necessariamente essere applicate e rispettate. Con il 2013, quindi, chi avrà interesse nel rimanere in ADI dovrà adoperarsi per il rispetto delle stesse, altrimenti è piena convinzione che è meglio essere meno, ma efficaci che molti "anarchici". La stagione degli "amici e nemici" in ADI viene definitivamente chiusa.

- Rapporti con le Aziende: resi difficili da un eccessivo numero di eventi scientifici anche regionali, ma che finiscono, in alcuni casi, con l'assumere un'importanza quasi nazionale, tali quindi da disperdere energie e risorse, con scarso ritorno centrale e per le aziende stesse. L'ADI deve al riguardo elaborare una progettualità futura mediante un calendario degli eventi che deve essere comunicato al Coordinatore, entro il 31 dicembre per l'anno successivo. Tale calendario sarà ufficializzato alle Aziende dal CD con il logo ADI. E' ferma convinzione della Presidenza che gli eventi regionali debbano avere una finalità formativa e di coinvolgimento multiprofessionale locale. Sono possibili deroghe purchè concordate e pianificate con il CP. Grande significato e supporto viene inoltre attribuito agli eventi indirizzati alla popolazione, che dovrebbero diventare vincolanti per le attività annuali delle sezioni.
Il Presidente sottolinea, inoltre, come il Presidente della Sezione Regionale debba essere in grado di rapportarsi con le istituzioni locali. In tal senso auspica che la scelta dei candidati alla presidenza debba richiedere una preliminare verifica di questa capacità.
- Certificazione: volontà di andare verso il processo di certificazione, come già hanno fatto altre società, ciò coinvolgerà inevitabilmente anche le sezioni regionali; tale certificazione permetterebbe di qualificare la società, che utilizzerebbe dando il proprio avallo su strutture pubbliche e private. IL Presidente sta valutando alcuni preventivi, il costo si aggira intorno a 20.000,00 euro/anno per i primi 2 anni.
- Quote associative: il rinnovo secondo statuto deve essere fatto entro il 31 marzo; la segreteria invierà due solleciti di rinnovo ai soci il primo a febbraio e il secondo ad aprile; qualora non venga effettuato verrà bloccato l'accesso nell'area riservata del sito, e di seguito interrotta la spedizione della rivista Mediterranean Journal of Metabolism e di ADI magazine;
- Quote associativa all'ADI (aziende): solleva il problema che qualche Azienda paga la quota associativa annuale all'ADI per alcuni Soci. Questo non è etico ed è assolutamente contrario allo spirito di appartenenza societario.
- CC regionali: l'autonomia della sezione regionale comporterebbe la registrazione di ogni regione all'ufficio del registro come ADI Onlus.
- Obesity Day: si pensa alla progettualità futura della giornata, confermando le difficoltà di reperire sponsor per l'organizzazione.
- Invita a turno ciascun componente ad esprimere il proprio parere:

Caretto: concorda con quanto espresso dal presidente; riguardo ai convegni regionali hanno la finalità soprattutto di formare e fare cultura regionale nella propria regione, potrebbe essere utile affrontare un format di una tematica in tutte le regioni per poter avere un'attività formativa omogenea a livello nazionale, tenuto conto delle problematiche locali; riguardo i servizi di dietetica l'ADI è rappresentativa per i servizi di dietetica, tuttavia rappresenta anche i soci iscritti che operano in altre strutture pubbliche e private;

ribadisce l'importanza del ruolo attivo e presente dei presidenti regionali con le proprie istituzioni; suggerisce riguardo l'OD di instaurare una seconda giornata, dedicata a singole tematiche nutrizionali non collegate all'obesità, da svolgere magari a primavera, es. evento impostato come cineforum a tema con dibattito pubblico, l'eventuale ricavo sarà devoluto a scopo benefico ad ente da identificare (es. terremotati) in modo tale da sensibilizzare su tematiche come i DCA o la malnutrizione ottenendo visibilità nella cittadinanza e contemporaneamente espletando iniziative da Onlus;

aspetta notizie dallo CSAIN in merito ad una possibile sponsorizzazione della giornata OD; sollecita i presidenti che non lo hanno ancora fatto ad inviare l'elenco aggiornato dei servizi di dietetica della propria regione al fine di renderli pubblici (sito, rivista ADI Magazine); ricorda che l'importanza del rispetto delle regole, in primis di coloro che sono all'interno dei quadri dell'ADI;

Pintus: concorda con quanto espresso dal presidente; ricorda le difficoltà di una regione (Sardegna) in cui non esistono Servizi di Dietetica e Nutrizione Clinica, pur avendo comunque dietisti; per l'Obesity Day propone una passeggiata o camminata, cercando di attuare nel percorso la tematica della stagionalità;

Caretto: propone di sollecitare, come società scientifica, gli organi istituzionali della Sardegna per sensibilizzarli sul problema della mancanza di strutture dietetiche; ricorda che la maratona con i bambini viene già fatta dalla fondazione cuore;

Rossini: concorda con quanto espresso dal presidente;

Vinci: concorda con quanto espresso dal presidente; riguardo al conto regionale, comunica che attualmente tiene un registro di entrate e uscite;

Bertoli: concorda con quanto espresso dal presidente; riguardo alla quota di spettanza alla regione, personalmente preferisce che non gli venga versata, in quanto la cifra non giustifica l'apertura di un CC, preferisce sia l'ADI centrale a sostenerlo qualora se ne verifichi la necessità (es. pagare una fattura dopo approvazione del CD); manifesta perplessità riguardo possibili limitazioni soprattutto per i convegni regionali storici e con determinate caratteristiche (convegni di Albano Nicolai, Costa Antonio, Samir Sukkar); concorda nel raggruppare le regioni in tre grosse macroaree per l'organizzazione degli eventi, il resto solo eventi locali;

Amerio: riguardo all'Obesity Day propone di chiedere allo Slow Food, una loro partecipazione con possibilità di una conferenza stampa il giorno stesso o con la Lega Tumori; suggerisce la stagionalità come tematica; riguardo ai congressi regionali ritiene che sia difficile modificare abitudini strutturate da tempo, ritiene che debba essere il Direttivo a specificare quali sono i convegni regionali; propone di fare gli annali come molte altre società; è incaricata di organizzarli. Propone inoltre di predisporre un annuario ADI con il rilevamento di dati clinici ritenuti strategici.

Baldo: concorda con quanto espresso dal presidente; conferma che è indispensabile il calendario degli eventi; la Lombardia si associa alla SIO per l'organizzazione degli eventi, questo permette risparmio di costi e ottimizzazione di risorse; i loro direttivi sono aperti ai soci; ritiene importante il pagamento della quota associativa entro i primi sei mesi; propone un impegno societario annuale su una tematica per il sociale;

Gennaro: concorda con quanto espresso dal presidente; condivide la gestione delle quote sociali con l'ADI centrale; comunica la difficoltà della propria regione a reperire fondi anche per piccoli eventi locali; conferma che l'evento X File, organizzato da Samir Sukkar, non era un evento ADI Liguria; riguardo all'OD suggerisce di modificare ogni anno gli argomenti, fino a quando non verrà completamente modificato sia il nome che il marchio;

Lucchin: ribadisce al riguardo che chi è dentro i quadri dell'ADI deve comunque agire nel rispetto dell'etica e delle regole;

Pedrolli: ritiene, che l'ADI dovrebbe rispecchiare e rappresentare solo i Servizi di Dietetica e Nutrizione Clinica e dovrebbe sostenere i centri Obesity Day solo all'interno dei Servizi di Dietetica; propone per l'OD di abbandonare il tema obesità che spetta ad altri e tornare ad occuparci della sola nutrizione clinica, mantenendo la data della giornata;

Malfi: concorda con quanto espresso dal presidente; rispetto delle regole; ricordo rinnovo quote al II e V mese di ogni anno con sollecito da parte anche dei presidenti regionali ai propri soci. Ricorda l'importanza della NA domiciliare e la necessità di mantenere il collegamento con le associazioni dei pazienti; ricorda che è stata redatta una "carta del paziente in nutrizione artificiale a domicilio"; CC è d'accordo su versare tutto alla sede centrale che li gestisce;

Maghetti: concorda con quanto espresso dal presidente; ricorda la difficile gestione del CC della propria regione intestato alla gestione precedente e rammenta le difficoltà di spostamento di una cifra abbastanza consistente; riferisce la richiesta da parte dei propri soci di avere più formazione da parte della Società; suggerisce per i giovani proposte di applicazione su IPHONE; è incaricata di organizzarli;

Situlini: concorda con quanto espresso dal presidente; ricorda che il proprio evento regionale ha rispettato le caratteristiche richieste e che anche in futuro si continuerà con le stesse modalità; propone per la giornata dell'OD una iniziativa che sta progettando per la regione Friuli, ovvero un cineforum con tematica di nutrizione e possibile dibattito con esperti;

Monacelli: concorda con quanto espresso dal presidente; riferisce che la quota spettante alla regione Umbria è stata devoluta in beneficenza, è in accordo comunque per la quota centralizzata; ritiene che l'OD debba svolgersi sia nei Servizi di Dietetica che al di fuori delle strutture ospedaliere (SIAN, territorio, ecc.);

Vincenzi: concorda con quanto espresso dal presidente;

Leonardi: in accordo per il rispetto delle regole e decisioni, che devono essere condivise dai PR; non perdere l'identità, al riguardo solleva il problema della mancata uniformità di denominazione dei servizi di dietetica; in accordo con la certificazione; ritiene necessaria una maggiore interfaccia con la Fesin;

Caregato: concorda con quanto espresso dal presidente; le regole vanno rispettate senza deroghe; al mancato rinnovo della quota associativa deve essere bloccato l'accesso riservato al sito, e poi di seguito l'invio delle riviste, come accade per altre società;

Paolini: concorda con quanto espresso dal presidente; ritiene che debbano essere applicate e rispettate le regole; i congressi regionali devono avere una valenza locale; ritiene che l'ADI non rappresenti ormai solo i Servizi di Dietetica e Nutrizione Clinica, ma anche quella parte di Soci (ormai la maggioranza) che operano al di fuori delle strutture pubbliche e dei Servizi di Dietetica, e che chiedono alla società di riconoscerli, rappresentarli e tutelarli; concorda nelle modalità di pagamento della quota associativa. Al riguardo fa presente che il consiglio direttivo della Toscana ricorda, a gennaio di ogni anno, ai propri Soci la loro posizione associativa, invitandoli alla regolamentazione; ritiene che il senso di appartenenza alla società sia debole non solo tra i nostri soci, ma anche nei quadri dell'ADI, invita i colleghi ad una maggiore compartecipazione anche attraverso mail o telefono; ritiene importante creare alleanze anche con altre società scientifiche (SIO, SIE, SICOB, ecc);

Quota associativa: *tutti i presenti concordano nell'invio a febbraio di una lettera a ciascun socio, con le indicazioni circa la propria posizione associativa e il ricordo di rinnovo entro il 31 marzo; a maggio verrà inviato un sollecito per coloro che non si sono messi in regola, in cui si specifica che qualora la quota non sia rinnovata entro il 30 di giugno, verrà tolto l'accesso all'area riservata del sito e di seguito verrà interrotta la spedizione delle riviste.*

Lucchin: mette ai voti le tre proposte per l'obesity day:

- Proposta di Pedrolli (abbandonare la forma tradizionale per considerare anche altre tematiche inerenti la nutrizione): favorevoli n. 1, contrari n. 3, astenuti n. 11
- Proposta Gennaro (mantenere l'attuale forma, inserendo però gradualmente altre tematiche nutrizionali): favorevoli n. 3, contrari n. 6, astenuti n. 6
- Proposta Caretto (mantenere l'OD e inserire un'altra giornata di promozione delle altre tematiche nutrizionali): favorevoli n. 9, contrari n. 0, astenuti n. 6

Viene approvata la proposta di Caretto. I componenti per l'organizzazione sono: Caretto, Situlin, Pedrolli, Monacelli, Baldo, nel contesto di ogni giornata deve essere inserita una iniziativa per il sociale.

Paolini deve verificare quali PR sono disponibili per il progetto annuario ADI, entro settembre

La seduta si chiude alle ore 18.10